

PROPOSTA PER UNA Carta dei principi e dei comportamenti per la creazione e la gestione dell'Agenda Locale 21 del Comune di Firenze

PREMESSA

Il Comune di Firenze ha aderito alla Carta di Aalborg sin da gennaio 1998, ed è attualmente impegnato nel Coordinamento Nazionale e nel Coordinamento Regionale delle Agende 21 Locali.

A due anni da tale importante decisione nuovi impegni ed elaborazioni rendono fattibile la creazione e la gestione dell'Agenda Locale 21, in particolare:

- l'attuale dibattito scientifico e politico, sviluppato a livello internazionale ed europeo sui concetti portanti della sostenibilità
- le attuali analisi, condotte a livello di Unione Europea, sulle teorie, gli approcci, i metodi, gli strumenti, le esperienze e le lezioni emergenti dalle molteplici buone pratiche per l'implementazione dello sviluppo sostenibile
- il Trattato di Amsterdam
- l'Agenda 2000
- le Conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Berlino del Marzo 1999
- la nuova regolamentazione dei Fondi Strutturali del Maggio - Luglio 1999

Il Comune di Firenze ha avviato alcune iniziative che vanno nella direzione della creazione dell'Agenda Locale 21, tra le quali:

1. l'attivazione di una Agenda 21 Locale del Quartiere 4
2. corsi di formazione sullo sviluppo sostenibile per insegnanti delle scuole materne, elementari e medie inferiori;
3. un rapporto costante con le associazioni ambientaliste, che tra l'altro prevede contributi per la realizzazione di un primo rapporto sullo stato dell'ambiente del Comune di Firenze;
4. la progettazione di un sistema di spesa a domicilio;
5. una prima azione di formazione dei propri dipendenti, costituendo un gruppo di lavoro ("gruppo Agenda 21") che ha fornito gli elementi basilari per la stesura della presente Carta.

PER UNA CITTA' SOSTENIBILE

Tutto ciò premesso, il Comune di Firenze ritiene strategico il ruolo dell'A.C. per :

- imboccare la strada dello sviluppo sostenibile in modo responsabile e convinto;
- la formazione del personale all'approccio dell'Agenda 21 ed ai principi e comportamenti indirizzati alla sostenibilità in ogni sua struttura;

- valorizzare le diversità (sociali, ambientali, economiche, culturali) per innovare lo sviluppo locale
- adottare criteri di sostenibilità nelle proprie azioni e programmi;
- creare strutture di lavoro per un approccio integrato intersettoriale per l'elaborazione e l'attuazione dell'Agenda 21 locale, mettendo in sinergia risorse, dimensioni territoriali e settori di intervento nell'ambito di una visione olistica;
- perseguire l'integrazione dei propri approcci ed interventi con quelli provenienti dalle comunità locali e dai singoli cittadini, dagli altri Comuni, dal territorio regionale e dalle altre regioni dell'Unione Europea;
- gestire la complessità della trasformazione dei propri attuali modelli di sviluppo e stili di vita in modo dinamico e democratico, rendendo accessibili ai cittadini conoscenza, ricerca scientifica, processi decisionali, progettazione e gestione delle iniziative;
- essere di buon esempio a tutti gli altri "attori";
- assumere un ruolo di eccellenza nella promozione dell'Agenda 21.

Il Comune di Firenze si impegna a:

- avviare la sperimentazione triennale di un processo che, coinvolgendo le proprie istituzioni, i propri dipendenti ed i cittadini, le organizzazioni sociali, le imprese ed i lavoratori, è finalizzato ad innovare le politiche, la programmazione e la gestione dei settori e dei territori di propria competenza, orientandole allo sviluppo sostenibile;
- armonizzare le attività di tutte le Direzioni e degli Uffici dell'Amministrazione Comunale utilizzando le presenti indicazioni strategiche e comportamentali
- proseguire ed aggiornare le attività svolte dal "gruppo Agenda 21" di Firenze, rafforzandone la composizione ed il ruolo;
- ad avviare un processo di semplificazione delle procedure amministrative tramite una riorganizzazione delle proprie strutture e degli iter decisionali e di controllo;
- di istituire un fondo economico a sostegno dell'implementazione dell'Agenda 21, con il quale facilitare il reperimento e gli investimenti pubblici e privati per lo sviluppo sostenibile.

L'A.C. riconosce il gruppo Agenda 21 come nucleo operativo di riferimento interno all'A.C. delle iniziative e dei programmi per l'attuazione dell'Agenda 21 del Comune di Firenze.

I suoi componenti sono parte attiva e qualificata all'interno delle proprie strutture di appartenenza, e come gruppo supportano la predetta attuazione anche negli altri uffici. Si fanno tramite con quanto viene attuato a livello regionale, nazionale ed internazionale e forniscono anche le informazioni e la documentazione specifica.

Sono a supporto della formazione di altro personale dell'A.C.

Alla fine di ogni anno le Direzioni e gli Uffici dovranno rendere atto di quanto intrapreso, rendendo espliciti anche i riferimenti agli obiettivi Nazionali dell'Agenda 21, predisponendo obiettivi e risultati quantitativi e qualitativi.

Ogni anno verrà effettuata una conferenza interna di coordinamento, confronto e programmazione.

Pertanto, il Comune approva la presente Carta dei principi e dei comportamenti per la creazione e la gestione dell'Agenda Locale 21 di Firenze

PRINCIPI PER LA CREAZIONE DELL'AGENDA LOCALE 21

Il Comune individua i seguenti Principi - guida per la ricerca e la pratica delle opzioni possibili a favore dello sviluppo sostenibile della Città di Firenze, avviando un percorso di profonda innovazione da sperimentare nei prossimi tre anni.

I principi si riferiscono al ricco dibattito che si è sviluppato dalla Conferenza di Rio de Janeiro (1992) e dalla Carta di Aalborg (1994) fino ad oggi. Essi rispondono a tre fondamentali domande:

- *cosa si vuol sostenere, cioè verso quale tipo di sviluppo si vuole orientare la Città*
- *perché, ossia per quale motivo va perseguito tale tipo di sviluppo*
- *come, cioè in che modo gestire il percorso verso tale tipo di sviluppo*

Quale tipo di sviluppo si vuole sostenere

La scelta è determinata dall'integrazione delle seguenti tre dimensioni:

- *ambientale, per rispettare e sostenere la funzionalità dei sistemi ecologici di cui fa parte anche l'essere umano;*
- *economica, per il miglioramento del benessere materiale tramite il corretto uso delle risorse disponibili, assicurandone la loro riproducibilità;*
- *socio-culturale, per il mantenimento e l'incremento del potenziale umano e sociale, anche al fine di ridurre conflittualità e perdita di identità.*

A tal fine il Comune di Firenze si impegna a:

- 1. Sensibilizzare istituzioni, cittadini, comunità sociali ed economiche per la creazione di una visione condivisa dello sviluppo futuro, basata su obiettivi eco-sostenibili e sulla sperimentazione di buone pratiche per la conservazione e la valorizzazione delle risorse (tra cui quelle storiche, ambientali e paesaggistiche)**
- 2. Accrescere la consapevolezza dei limiti delle risorse disponibili per favorire il loro corretto uso, anche tramite attività di supporto ed il coinvolgimento delle imprese locali in progetti eco-sostenibili di particolare interesse**
- 3. Incentivare la conoscenza e la valorizzazione delle diversità socio-culturali esistenti nel territorio cittadino al fine di superare pregiudizi e promuovere pari opportunità**

Per quale motivo va perseguito tale tipo di sviluppo

La motivazione è riferita all'integrazione di tre dimensioni di equità:

- *sociale*, per ottenere coesione all'interno delle specifiche comunità locali, tramite l'uso sinergico e lungimirante delle risorse disponibili;
- *interlocale*, per sviluppare la coesione tra le diverse comunità locali, tramite la combinazione ed il coordinamento dell'uso delle risorse in modo bilanciato e diversificato;
- *intertemporale*, per alimentare la coesione tra le attuali e le future generazioni, tramite la crescita delle loro capacità di innovazione, mantenimento, valorizzazione e trasferimento delle risorse.

A tal fine, il Comune di Firenze si impegna a:

- 4. Valorizzare la complessità, lo scambio e la condivisione dei valori tra i diversi gruppi sociali del territorio, potenziando il processo di responsabilizzazione e coinvolgimento dei cittadini**
- 5. Potenziare le reti d'interazione sociale tra diverse comunità locali per promuovere azioni comuni di recupero e valorizzazione ambientale**
- 6. Favorire l'elaborazione di obiettivi comuni e la diffusione di buone pratiche nella programmazione e nella gestione degli interventi, nonché nell'applicazione delle normative sulla sostenibilità, valutando ex ante i probabili impatti sulle nuove e future generazioni**

In che modo va gestito tale tipo di sviluppo

Il sistema di governo del percorso verso la sostenibilità dello sviluppo è basato sull'integrazione di quattro principi organizzativi:

- *diversità*, per valorizzare le identità sociali, economiche, culturali, ambientali e biologiche;
- *sussidiarietà*, per affrontare e risolvere i problemi tramite la responsabilizzazione e la coesione dei diversi livelli e dimensioni decisionali;
- *networking e partnership*, per sviluppare la collaborazione tra i diversi attori;
- *partecipazione*, per coinvolgere i cittadini nei processi decisionali.

A tal fine, il Comune di Firenze si impegna a:

- 7. Valorizzare le diversità ambientali, socio-culturali ed economiche, favorendo la crescita di conoscenza, la creazione e lo scambio di idee e di visioni di sviluppo**
- 8. Rafforzare il ruolo (*empowerment*) delle comunità sociali, degli organismi del volontariato e degli attori pubblici e privati nelle decisioni relative allo sviluppo locale**
- 9. Favorire la circolazione delle idee condivise, fluidificando ed intensificando le relazioni ed i collegamenti sociali, istituzionali ed economici**
- 10. Potenziare, legittimare e codificare il diritto alla partecipazione attiva e concreta dei cittadini, favorendo un fattivo dialogo con gli attori decisionali e gestionali**

I suddetti Principi si articolano in azioni – chiave, supportate dall'uso sincronico di alcune basilari leve di cambiamento strategico.

In base alle valutazioni finora svolte, è possibile individuare anche i livelli di importanza che connettono leve di cambiamento ed azioni - chiave.

Il primo livello d'importanza è determinato dal ruolo svolto dalla ricca eredità storica e culturale della Città, tramandata da una generazione all'altra. È quanto mai necessario guardare al futuro in termini innovatori, onde poter ritornare alla situazione odierna ed usare il patrimonio del passato. Si tratta in pratica di aprire nuovi modi di lettura del futuro, facendo crescere la capacità di aprire nuove e differenti opzioni di sviluppo locale, nelle quali e per le quali utilizzare tutta la ricchezza finora accumulata.

La prefigurazione di un futuro diverso e di "qualità sostenibile" deve essere negoziata, co-decisa e condivisa tramite accordi di ampio consenso, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (*stakeholders*) all'individuazione di soluzioni eque ed alla determinazione di decisioni durature.

Creazione di una visione condivisa dello sviluppo della città

L'uso di questa leva di cambiamento è necessario, in particolare, per:

- conservare e valorizzare le risorse, tra cui quelle storiche, ambientali e paesaggistiche (sostenibilità ambientale)
- valutare ex ante i probabili impatti, sulle nuove e sulle future generazioni, della programmazione e della gestione degli interventi per lo sviluppo locale (equità intertemporale)
- coinvolgere le imprese locali in progetti eco-sostenibili di particolare interesse (sostenibilità economica)
- favorire la circolazione delle idee condivise, fluidificando ed intensificando le relazioni ed i collegamenti sociali, istituzionali ed economici (networking e partnership)

Negoziazione e co-decisione

L'uso di questa leva di cambiamento è necessario, in particolare, per:

- Potenziare, legittimare e codificare il diritto alla partecipazione attiva e concreta dei cittadini, favorendo un fattivo dialogo con gli attori decisionali e gestionali
- Rafforzare il ruolo (*empowerment*) delle comunità sociali, degli organismi del volontariato e degli attori pubblici e privati nelle decisioni relative allo sviluppo locale (sussidiarietà)
- Incentivare la conoscenza e la valorizzazione delle diversità socio-culturali esistenti nel territorio cittadino al fine di superare pregiudizi e promuovere pari opportunità
- Potenziare le reti d'interazione sociale tra le diverse comunità sociali del territorio (equità interlocale)

Il secondo livello d'importanza concerne la crescita di consapevolezza dei cittadini al fine di ricercare nuove soluzioni e sviluppare azioni continue, introducendo cambiamenti reali nei vari contesti sociali

Sviluppo della comprensione dei problemi

L'uso di questa leva di cambiamento è necessario, in particolare per:

- Sensibilizzare istituzioni, cittadini, comunità sociali ed economiche ai principi dello sviluppo sostenibile ed alla soluzione dei problemi attraverso l'individuazione di obiettivi eco-sostenibili e la sperimentazione di buone pratiche (sostenibilità ambientale)
- Incentivare l'uso corretto delle risorse (sostenibilità economica)
- Promuovere azioni comuni di recupero e valorizzazione ambientale tra diverse comunità locali (equità interlocale)

Il terzo livello d'importanza riguarda:

- l'acquisizione di conoscenza relativa alle nuove teorie, ai metodi ed agli strumenti per lo sviluppo locale sostenibile, tramite confronto creativo con altre culture, esperienze e realtà sociali, nonché la ricombinazione innovativa di differenti abilità, competenze ed esperienze

Apprendimento continuo ed aperto

L'uso di questa leva di cambiamento è necessario, in particolare per:

- Promuovere attività di supporto alle iniziative locali (sostenibilità economica)
- Accrescere la consapevolezza dei limiti nell'uso delle risorse (sostenibilità economica)

- l'attenta considerazione degli interessi, dei bisogni e delle capacità dei cittadini (gruppi, persone, comunità) per rendere più efficaci ed efficienti strategie ed azioni, tramite modalità di intervento e strumenti che li coinvolgono nella progettazione e gestione dell'Agenda Locale 21

Orientamento al cliente

L'uso di questa leva di cambiamento è necessario, in particolare per:

- Valorizzare le diversità ambientali, socio-culturali ed economiche, favorendo la crescita di conoscenza, la creazione e lo scambio di idee e di visioni di sviluppo
- Valorizzare la complessità, lo scambio e la condivisione dei valori tra i diversi gruppi sociali del territorio, potenziando il processo di responsabilizzazione e coinvolgimento dei cittadini (equità sociale)

- l'individuazione delle finalità delle varie iniziative in termini di completezza, concretezza e consistenza degli obiettivi, dando trasparenza alle decisioni ed ai processi di attuazione, nonché favorendo il monitoraggio delle iniziative per introdurre i necessari cambiamenti e valutare i risultati effettivi in rapporto con quelli attesi.

Orientamento al risultato

L'uso di questa leva di cambiamento è necessario, in particolare per:

- Elaborare obiettivi comuni per attuare la normativa sulla sostenibilità (equità intertemporale)
- Favorire l'elaborazione di obiettivi comuni e la diffusione di buone pratiche nella programmazione e nella gestione degli interventi (equità intertemporale)

COMPORAMENTI PER LA GESTIONE DELL'AGENDA LOCALE 21

Il Comune individua un nucleo di Comportamenti (cioè modalità d'intervento), qui di seguito riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo, necessari all'implementazione dei Principi per una "Firenze sostenibile".

A supporto dei Comportamenti, il Comune vuole, nei prossimi tre anni, contribuire a creare strumenti per lo sviluppo sostenibile, tramite il fattivo coinvolgimento degli attori e delle comunità locali.

Firenze può quindi diventare una "città - laboratorio" di strumenti che, praticando Comportamenti tra loro coerenti, trasformano alcune particolari potenzialità sociali in capacità di:

- *Creare visioni condivise*
- *Percepire le varietà di approcci allo sviluppo*
- *Affrontare complessità ed ambiguità ed anticipare il cambiamento*
- *Distribuire le competenze in modo tale da bilanciare le responsabilità tra dimensioni e livelli decisionali.*
- *Sviluppare autonomia decisionale*
- *Integrare conoscenze sociali e tecniche nel processo di innovazione*
- *Scoprire e ricodificare le specificità territoriali ed il sapere locale*
- *Raggiungere il proprio livello ottimale di risultati e soddisfazione*
- *Creare un sistema di valori condivisi, considerando le interdipendenze ambientali, socio-culturali ed economiche*
- *Accesso all'informazione, al dialogo ed al dibattito*

La prima, per ordine di importanza, è la *Capacità di creare visioni condivise*, coerenti e di lungo periodo. Essa richiede strumenti quali:

- Ricerca & Sviluppo per stimolare la capacità di pensare strategicamente a lungo termine e sviluppare cooperazione ed approcci interdisciplinari
- accordi e patti di sviluppo locale per promuovere il coinvolgimento delle comunità sociali ed economiche nei processi decisionali.

Strumento: Firenze laboratorio di Ricerca & Sviluppo

Per promuovere azioni comuni di recupero e valorizzazione ambientale tra diverse comunità ai fini dell'equità interlocale, tramite:

- Osservatorio per il monitoraggio dello stato attuale del territorio e per attivare interventi di manutenzione e migliorie
- Piani di risanamento (bonifiche dei siti), Piani urbanistici (piani di recupero, Programma Urbano di Riqualificazione, Programma di Recupero Urbano, Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio, Programma di Recupero Edilizio), Piano Urbano del Traffico, Piano delle Funzioni, Piano Sociosanitario -Città Sana (Predisposizione dei servizi e delle infrastrutture
- Rilancio della gestione pubblica e dei servizi con qualità

Per elaborare obiettivi comuni nell'attuazione della normativa sulla sostenibilità ai fini dell'equità intertemporale, tramite:

- Maggior rigore nell'applicazione della normativa esistente (es. L.R. 5/95)
- Emanazione di specifiche normative che utilizzino con più efficacia la leva degli incentivi e della tassazione

Strumento: Firenze laboratorio di Accordi e Patti di Sviluppo Locale

Per costruire una visione condivisa di conservazione e valorizzazione delle risorse (tra cui quelle storiche, ambientali e paesaggistiche) ai fini della sostenibilità ambientale, tramite:

- Processi negoziati e di co-decisione per il raggiungimento di accordi volontari tra Comune ed associazioni di interessi economici e sociali
- Istituzione di programmi e Fondi Locali di Finanziamento (coinvolgendo sponsors e istituti di credito) per il Recupero Ambientale, anche tramite incentivi e premi alla qualità progettuale ed a progetti pilota
- Rete di comunicazione idonea e funzionale tra attori ed istituzioni locali

La capacità di *Percepire le varietà di approcci allo sviluppo* va ulteriormente accresciuta per determinare un clima favorevole all'innovazione, tramite l'apertura dei sistemi organizzativi (a partire dall'Amministrazione Comunale) a nuove culture di governo e di gestione, supportate dalla capitalizzazione delle esperienze in modo tale da poter incrementare la qualità dei cambiamenti futuri.

Strumento: Firenze laboratorio di flessibilità organizzativa

Per valorizzare la diversità (ambientale, socio-culturale ed economica), favorendo la crescita di conoscenza, la creazione e lo scambio di idee e di visioni di sviluppo, tramite:

- Diffusione dei principi di gestione della “qualità sostenibile” come etica imprenditoriale (nei settori pubblici, sociali e privati) finalizzata alle responsabilità sociali ed ambientali, alla motivazione e partecipazione degli operatori, all’autonomia (organizzativa e finanziaria), a nuovi processi, prodotti e servizi, al cambiamento degli attuali stili di vita (produzione e consumo)

Strumento: Firenze laboratorio di capitalizzazione delle esperienze

Per valutare, ai fini dell’equità intertemporale, i probabili impatti sulle nuove e sulle future generazioni della programmazione e della gestione degli interventi per lo sviluppo locale, tramite:

- Sviluppo di creatività, capacità di innovazione, di pensiero strategico e di ascolto di esigenze attualmente non prevedibili, tramite il riconoscimento del ruolo di tutte le componenti (viventi e non) dell’ecosistema fiorentino, tra cui i soggetti sociali attualmente in posizione marginale o non pienamente considerati in passato
- Sperimentazione di metodi (quali gli *scenario workshops* – laboratori di scenari) che coinvolgono le comunità locali ed aumentano le capacità di visione del futuro (nuove opzioni di sviluppo) ed aprono a nuove e differenti culture ed esperienze

Si ampliano così le possibilità di individuare soluzioni che, alternativamente, si adattano meglio alle situazioni contingenti ed alle tendenze di lungo periodo.

A tal fine, è importante focalizzare l’attenzione sulla capacità di *Affrontare complessità ed ambiguità e di anticipare il cambiamento*. Essa può essere alimentata con l’integrazione di differenti attività e con l’alleanza tra produttori e consumatori.

Strumento: Firenze laboratorio di integrazione tra differenti attività

Per favorire l'elaborazione di obiettivi comuni e la diffusione di buone pratiche nella programmazione e nella gestione degli interventi ai fini dell'equità intertemporale, tramite:

- Elaborazione, sperimentazione e incentivazione di iniziative locali eco-sostenibili
- Riconversione di particolari attività inquinanti
- Creazione di impresa ed occupazione aggiuntiva in nuove attività eco-compatibili
- Monitoraggio di programmi e progetti e valutazione dei loro risultati con criteri interdisciplinari e metodi integrati

Strumento: Firenze laboratorio di alleanze tra produttori e consumatori

Per accrescere la consapevolezza dei limiti nell'uso delle risorse ai fini della sostenibilità economica, tramite:

- Introduzione delle buone pratiche nei processi di programmazione e gestione nel settore pubblico e privato (acquisti verdi, uso di tecnologie pulite, recupero risorse)
- Predisposizione, con diverse modalità, di spazi e strumenti di incontro tra produttori, fornitori e clienti al fine di: ridurre le tipologie di materiali difficilmente riciclabili; utilizzare materiali e sostanze ecologiche; reinvestire le risorse risparmiate in creazione di opportunità occupazionali (creazione di impresa)

Emerge, da quanto finora esaminato, l'importanza della capacità di *Distribuire le competenze in modo tale da bilanciare le responsabilità tra dimensioni e livelli decisionali*. Tale capacità è correlata a quella tesa a *Facilitare lo sviluppo di autonomia decisionale*.

La storica cultura di Firenze è ricca di contenuti ed esperienze che vanno in tale direzione. La rigida e burocratica separazione di competenze è stata spesso la causa di problemi di comunicazione, comportamenti irresponsabili, centralizzazioni e conflitti inutili.

Oggi, la Città è impegnata nell'attuazione del principio della sussidiarietà, seguendo il quale, responsabilità ed autonomia devono essere assegnate al livello più basso possibile ed alla dimensione più piccola.

Firenze, come molte altre città, ha bisogno di sistemi e stili di governo basati sulla gestione «multi-livello» (che integra livelli superiori ed inferiori) ed a «geometria variabile» (che integra dimensioni maggiori e minori).

Infatti, così come la natura è caratterizzata da strutture frattali, anche i sistemi sociali si orientano “naturalmente” ad organizzazioni frattali, ove le competenze sono distribuite orizzontalmente secondo diversi ordini di grandezza e dettaglio. Deve essere stabilito un appropriato sistema di governo dei livelli più alti e delle dimensioni più ampie (*top-down*), bilanciato da un flusso contrario di governo che proviene dai livelli più bassi e dalle dimensioni più ridotte (*bottom-up*).

Strumento: Firenze laboratorio di integrazione tra differenti livelli e dimensioni decisionali

Per rafforzare il ruolo (empowerment) delle comunità sociali, degli organismi del volontariato e degli attori pubblici e privati nelle decisioni relative allo sviluppo locale (sussidiarietà), tramite:

- Sviluppo e sostegno di processi decisionali aperti e autogestiti che aumentino la responsabilità dei cittadini, tramite strumenti normativi, istituzionali ed organizzativi basati sul conferimento di poteri, compiti e funzioni ai livelli più bassi ed alle dimensioni territoriali minori, nonché sulla trasparenza di negoziazione e concertazione

Per valorizzare la complessità, lo scambio e la condivisione dei valori tra le diverse comunità della Città, potenziando il processo di responsabilizzazione e coinvolgimento dei cittadini ai fini dell'equità sociale, tramite:

- Riconoscimento e attribuzione di ruoli ad associazioni e gruppi di cittadini per alimentare compartecipazione ed autogestione di iniziative di sviluppo attivate dal basso

Per potenziare le reti d'interazione sociale tra le diverse comunità sociali del territorio ai fini dell'equità interlocale, tramite:

- Coordinamento e confronto con altri enti pubblici (Comuni, Provincia, Regione) ed altre comunità locali (sociali ed economiche) per la programmazione e la progettazione degli interventi di più ampia dimensione territoriale ed ambientale

La capacità di *Integrare conoscenze sociali e tecniche nel processo di innovazione* è di basilare importanza per rapportarle in modo appropriato al contesto locale, favorendo il cambiamento strategico tramite il governo e la riduzione di resistenze, conflitti e rischi di fallimento. A tal fine servono strumenti, quali il coordinamento sinergico e gli agenti locali di sviluppo e cambiamento.

Strumento: Firenze laboratorio di coordinamento sinergico

Per favorire la circolazione delle idee condivise, fluidificando ed intensificando le relazioni ed i collegamenti sociali, istituzionali ed economici, cioè il networking e la partnership, tramite:

- Creazione di gruppi di lavoro intersettoriali e interdisciplinari, di strutture di collegamento tra istituzioni, imprese ed associazioni dei cittadini per l'elaborazione, la valutazione ed il monitoraggio di programmi e progetti di sviluppo locale
- Miglioramento dell'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione, banche dati ed informazioni (anche tramite reti televisive di quartiere)

Strumento: Firenze laboratorio di agenti locali di sviluppo e cambiamento

Per promuovere attività di supporto alle iniziative locali ai fini dell'incorporazione della dimensione ambientale nella sostenibilità economica, tramite:

- Individuazione e formazione di operatori qualificati (provenienti da università, associazioni ambientaliste, altri organismi sociali, enti pubblici e privati), anche con stages all'estero ed in Italia presso agenzie di sviluppo locale sostenibile
- Sostegno ai processi ed ai progetti attivati direttamente dal basso, tramite programmi di guida, assistenza tecnica e consulenza, forme di comunicazione adeguate ai diversi soggetti (privati, sociali e pubblici)

La capacità di *Scoprire e ricodificare le specificità territoriali ed il sapere locale* serve a non trascurare la ricchezza culturale ereditata dal passato, per reinterpretarla ed utilizzarla in rapporto alle problematiche attuali e future. Si tratta della capacità che consente di incubare le risorse locali a favore dello sviluppo sostenibile.

Strumento: Firenze incubatrice di risorse locali

Per sensibilizzare istituzioni, cittadini, comunità sociali ed economiche ai principi dello sviluppo sostenibile ed alla soluzione dei problemi attraverso l'individuazione di obiettivi di sostenibilità ambientale e la sperimentazione di buone pratiche, tramite:

- Educazione permanente (a partire dalle scuole) e corsi di formazione in luoghi di lavoro sulle tematiche relative alla sostenibilità dello sviluppo con approcci interdisciplinari, intersettoriali e interprofessionali
- Campagne di informazione (incontri, dibattiti, trasmissioni televisive, pubblicazioni e prodotti multimediali) relative anche all'uso corretto delle risorse in ambito domestico

Per incentivare l'uso corretto delle risorse ai fini della sostenibilità economica, tramite:

- Individuazione dei diversi gruppi sociali e dei loro interlocutori rappresentativi
- Individuazione dei problemi rilevanti e dei soggetti sociali da coinvolgere nell'elaborazione di innovativi progetti per la loro soluzione
- Sperimentazione in aree circoscritte, con il consenso e il coinvolgimento dei cittadini interessati, di significative azioni eco-sostenibili tra le quali:
 - chiusura totale del traffico e nuovi sistemi di incentivazione per la diffusione della raccolta differenziata
- Definizione di una percentuale obbligatoria di consumo di prodotti biologici nelle mense pubbliche
- Attivazione di campagne per il recupero delle risorse, acquisti verdi e riciclo di materiali, a partire dal buon esempio praticato da tutte le strutture dell'Amministrazione Comunale
- Finanziamenti per l'installazione di impianti per la produzione di energia con risorse rinnovabili
- Finanziamenti per l'utilizzo di tecnologie a minor impatto ambientale

L'Abilità di raggiungere il proprio livello ottimale di risultati e soddisfazione è un fattore chiave che sviluppa le potenzialità innate ed il talento dei cittadini di Firenze. Tale capacità libera considerevoli forze creative ed innovatrici, integrando interessi sociali, pubblici e privati, e contribuendo all'apprendimento continuo da una generazione all'altra.

Strumento: Firenze laboratorio di integrazione di interessi sociali, pubblici e privati

Per coinvolgere le imprese locali in progetti eco-sostenibili di particolare interesse ai fini dell'incorporazione della dimensione ambientale nella sostenibilità economica, tramite:

- Detassazione ed incentivazione alla qualità (ISO 14000, EMAS, ISO 9000)
- Promozione di fattive collaborazioni tra il mondo della ricerca (Università, CNR, altri istituti pubblici e privati) ed il tessuto imprenditoriale locale, coinvolgendo associazioni imprenditori ali, sindacati dei lavoratori, associazioni ambientaliste

La capacità di creare un *Sistema di valori condivisi, considerando le interdipendenze ambientali, socio-culturali ed economiche* è alla base dello sviluppo sostenibile che, come è ampiamente noto, non può essere imposto da regole ed interventi esterni. Esso, infatti, richiede il diretto impegno delle varie componenti della Città (a partire dal Comune) per la “qualità sostenibile”, come processo che integra le dimensioni ambientali, socioculturali ed economiche. Si tratta, prima di tutto di un processo basato su un sistema di valori condivisi in modo tale da guidare le decisioni e le attività quotidiane verso una Città a “qualità certificata” (ad esempio tramite EMAS territoriale).

Strumento: Firenze laboratorio di scambio e condivisione di saperi

Per incentivare la sostenibilità socio-culturale promuovendo conoscenza e valorizzando le identità delle diverse comunità della Città al fine di superare pregiudizi e promuovere pari opportunità, tramite:

- Creazione di spazi per l'aggregazione e la coesione di gruppi di diverse identità culturali e sociali all'interno di strutture che garantiscano il confronto, la coesistenza e la collaborazione
- Coinvolgimento dei gruppi e delle associazioni di interesse sociale sin dalla prima fase di reperimento dei locali idonei allo svolgimento di progetti comuni e di attività autonome
- Condizioni di permanenza in tali spazi, quali l'obbligatorietà alla collaborazione con altri gruppi e l'apertura alla cittadinanza
- Recupero e ripristino degli immobili, utilizzando tecniche eco-compatibili proprie della bioarchitettura.

Infine, tutte le suddette capacità sono alimentate da quella di *Accesso all'informazione, al dialogo ed al dibattito*. Essa si esprime quando si legittimano tutti gli *stakeholders* (interlocutori), coinvolgendoli in consultazioni e riunioni di lavoro, come strumenti di partecipazione al processo decisionale.

Strumento: Firenze laboratorio di consultazioni e riunioni finalizzate

Per potenziare, legittimare e codificare il diritto alla partecipazione attiva e concreta dei cittadini, favorendo un fattivo dialogo con gli attori decisionali e gestionali, tramite:

- Rafforzamento, migliore e più capillare dislocazione di punti di comunicazione tra l'Amministrazione ed i cittadini (posta, e-mail, siti Internet, telefono, sportelli)
- Distribuzione periodica d'informazione razionalizzata e mirata per gruppi di cittadini e di interessi con richieste di pareri e proposte sui programmi di sviluppo locale e con modalità certe di risposta
- Incontri periodici tra cittadini e P.A. per monitorare e implementare tale processo
- Istituzione della Carta del Cittadino, con individuazione di sedi, modalità e tempi appropriati per l'attuazione di forum tra cittadini ed istituzioni, modalità certe di risposta alle richieste e proposte dei cittadini, codici comportamentali e normative specifiche per supportare i principi di partecipazione già legittimati dalla normativa nazionale esistente (es. Leggi 142/90 e 241/90), agenda di obiettivi e priorità di azione condivisi tra cittadini ed istituzioni

ESEMPI

Esempio: LA21-Florence/1

Orientamento: 1 **Potenziale:** 5 **Dinamica:** 1 **Strumento:** 2
Sviluppo ambientale Scoperta e ricodificazione Sviluppo della Incubatore di risorse locali
delle specificità territoriali e comprensione dei problemi

Descrizione:

Sensibilizzare istituzioni, cittadini, comunità sociali ed economiche ai principi dello sviluppo sostenibile ed alla soluzione dei problemi attraverso l'individuazione di obiettivi eco-sostenibili e la sperimentazione di buone pratiche.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Educazione permanente (a partire dalle scuole) e corsi di formazione in luoghi di lavoro sulle tematiche relative alla sostenibilità dello sviluppo con approcci interdisciplinari, intersettoriali e interprofessionali
- Campagne di informazione (incontri, dibattiti, trasmissioni televisive, pubblicazioni e prodotti multimediali) relative anche all'uso corretto delle risorse in ambito domestico

Esempio: LA21-Florence/2

| | | | |
|------------------------|---|--|------------------------------|
| Orientamento: 2 | Potenziale: 5 | Dinamica: 1 | Strumento: 2 |
| Sviluppo economico | Scoperta e ricodificazione delle specificità territoriali e del sapere locale | Sviluppo della comprensione dei problemi | Incubatore di risorse locali |

Descrizione:

Incentivare l'uso corretto delle risorse.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Individuazione dei diversi gruppi sociali e dei loro interlocutori rappresentativi
- Individuazione dei problemi rilevanti e dei soggetti sociali da coinvolgere nell'elaborazione di innovativi progetti per la loro soluzione
- Sperimentazione in aree circoscritte, con il consenso e il coinvolgimento dei cittadini interessati, di significative azioni eco-sostenibili tra le quali la chiusura totale del traffico e nuovi sistemi di incentivazione per la diffusione della raccolta differenziata
- Definizione di una percentuale obbligatoria di consumo di prodotti biologici nelle mense pubbliche
- Attivazione di campagne per il recupero delle risorse, acquisti verdi e riciclo di materiali, a partire dal buon esempio praticato da tutte le strutture dell'Amministrazione Comunale
- Finanziamenti per l'installazione di impianti per la produzione di energia con risorse rinnovabili
- Finanziamenti per l'utilizzo di tecnologie a minor impatto ambientale

ESEMPI

Esempio: **LA21-Florence/3**

Orientamento: 10 **Potenziale:** 15 **Dinamica:** 3 **Strumento:** 3
 Partecipazione Accesso all'informazione, al dialogo ed al dibattito Negoziiazione e co-decisione Consultazioni e riunioni di lavoro finalizzate

Descrizione:

Potenziare, legittimare e codificare il diritto alla partecipazione attiva e concreta dei cittadini, favorendo un fattivo dialogo con gli attori decisionali e gestionali.

MODALITA' DI INTERVENTO

Rafforzamento, migliore e più capillare dislocazione di punti di comunicazione tra l'Amministrazione ed i cittadini (posta, e-mail, siti Internet, telefono, sportelli).

Distribuzione periodica d'informazione razionalizzata e mirata per gruppi di cittadini e di interessi con richieste di pareri e proposte sui programmi di sviluppo locale e con modalità certe di risposta.

Incontri periodici tra cittadini e P.A. per monitorare e implementare tale processo

Istituzione della Carta del Cittadino, con:

- individuazione di sedi, modalità e tempi appropriati per l'attuazione di forum tra cittadini ed istituzioni
- individuazione di modalità certe di risposta alle richieste e proposte dei cittadini
- codici comportamentali e normative specifiche per supportare i principi di partecipazione già legittimati dalla normativa nazionale esistente (es. Leggi 142/90 e 241/90)
- agenda di obiettivi e priorità di azione condivisi tra cittadini ed istituzioni

ESEMPI

Esempio: LA21-Florence/6

| | | | |
|------------------------|--|-----------------------------|----------------------------------|
| Orientamento: 3 | Potenziale: 10 | Dinamica: 3 | Strumento: 5 |
| Socio-cultura | Sistema di valori condivisi, considerando le interdipendenze ambientali, socio-culturali ed economiche | Negoziazione e co-decisione | Scambio e condivisione di saperi |

Descrizione:

Incentivare la conoscenza e la valorizzazione delle diversità socio-culturali esistenti nel territorio cittadino al fine di superare pregiudizi e promuovere pari opportunità.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Creazione di spazi per l'aggregazione e la coesione di gruppi di diverse identità culturali e sociali all'interno di strutture che garantiscano il confronto, la coesistenza e la collaborazione
- Coinvolgimento dei gruppi e delle associazioni di interesse sociale sin dalla prima fase di reperimento dei locali idonei allo svolgimento di progetti comuni e di attività autonome
- Condizioni di permanenza in tali spazi, quali l'obbligatorietà alla collaborazione con altri gruppi e l'apertura alla cittadinanza
- Recupero e ripristino degli immobili, utilizzando tecniche eco-compatibili proprie della bioarchitettura.

ESEMPI

Esempio: **LA21-Florence/7**

| | | | |
|------------------------|--|----------------------------------|---------------------------------------|
| Orientamento: 2 | Potenziale: 3 | Dinamica: 2 | Strumento: 6 |
| Sviluppo economico | Capacità di affrontare complessità ed ambiguità e di anticipare il cambiamento | Apprendimento continuo ed aperto | Alleanza tra produttori e consumatori |

Descrizione:

Accrescere la consapevolezza dei limiti nell'uso delle risorse.

MODALITA' DI INTERVENTO

Introduzione delle buone pratiche nei processi di programmazione e gestione nel settore pubblico e privato (acquisti verdi, uso di tecnologie pulite, recupero risorse).

Predisposizione, con diverse modalità, di spazi e strumenti di incontro tra produttori, fornitori e clienti al fine di:

- ridurre le tipologie di materiali difficilmente riciclabili
- utilizzare materiali e sostanze ecologiche
- reinvestire le risorse risparmiate in creazione di opportunità occupazionali (creazione di impresa)

ESEMPI

Sustainable Quality Management

Esempio: **LA21-Florence/8**

Orientamento: 1 **Potenziale:** 13 **Dinamica:** 4 **Strumento:** 7
 Sviluppo ambientale Capacità di creare visioni condivise Creazione di una visione condivisa Accordi e patti di sviluppo locale

Descrizione:

Creare una visione condivisa per la conservazione e la valorizzazione delle risorse, tra cui quelle storiche, ambientali e paesaggistiche.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Processi negoziati e di co-decisione per il raggiungimento di accordi volontari tra Comune ed associazioni di interessi economici e sociali
- Istituzione di programmi e Fondi Locali di Finanziamento (coinvolgendo sponsors e istituti di credito) per il Recupero Ambientale, anche tramite incentivi e premi alla qualità progettuale ed a progetti pilota
- Rete di comunicazione idonea e funzionale tra attori ed istituzioni locali

Esempio: **LA21-Florence/9**

| | | | |
|------------------------|--|---------------------------|-------------------------------------|
| Orientamento: 6 | Potenziale: 3 | Dinamica: 6 | Strumento: 8 |
| Equità intertemporale | Capacità di affrontare complessità ed ambiguità e di anticipare il cambiamento | Orientamento al risultato | Integrazione di differenti attività |

Descrizione:

Favorire l'elaborazione di obiettivi comuni e la diffusione di buone pratiche nella programmazione e nella gestione degli interventi.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Elaborazione, sperimentazione e incentivazione di iniziative locali eco-sostenibili
- Riconversione di particolari attività inquinanti
- Creazione di impresa ed occupazione aggiuntiva in nuove attività eco-compatibili
- Monitoraggio di programmi e progetti e valutazione dei loro risultati con criteri interdisciplinari e metodi integrati

Esempio: LA21-Florence/10

| | | | |
|------------------------|---|------------------------------------|---|
| Orientamento: 2 | Potenziale: 6 | Dinamica: 4 | Strumento: 9 |
| Sviluppo economico | Abilità di raggiungere il proprio livello ottimale di risultati e soddisfazione | Creazione di una visione condivisa | Integrazione di interessi sociali, pubblici e privati |

Descrizione:

Coinvolgere le imprese locali in progetti eco-sostenibili di particolare interesse.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Detassazione ed incentivazione alla qualità (ISO 14000, EMAS, ISO 9000)
- Promozione di fattiva collaborazioni tra il mondo della ricerca (Università, CNR, altri istituti pubblici e privati) ed il tessuto imprenditoriale locale, coinvolgendo associazioni imprenditori ali, sindacati dei lavoratori, associazioni ambientaliste

ESEMPI

Esempio: LA21-Florence/11

| | | | |
|------------------------|--|-----------------------------|---|
| Orientamento: 8 | Potenziale: 8 | Dinamica: 3 | Strumento: 10 |
| Sussidiarietà | Autonomia di potere decisionale all'interno di sistemi che la facilitano | Negoziazione e co-decisione | Integrazione di differenti livelli e dimensioni |

Descrizione:

Rafforzare il ruolo (empowerment) delle comunità sociali, degli organismi del volontariato e degli attori pubblici e privati nelle decisioni relative allo sviluppo locale.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Sviluppo e sostegno di processi decisionali aperti e autogestiti che aumentino la responsabilità dei cittadini, tramite strumenti normativi, istituzionali ed organizzativi basati sul conferimento di poteri, compiti e funzioni ai livelli più bassi ed alle dimensioni territoriali minori, nonché sulla trasparenza di negoziazione e concertazione

Esempio: **LA21-Florence/12**

| | | | |
|------------------------|---|-----------------------------|---|
| Orientamento: 5 | Potenziale: 7 | Dinamica: 3 | Strumento: 10 |
| Equità interlocale | Distribuzione frattale delle competenze (bilanciamento delle responsabilità tra dimensioni e livelli decisionali) | Negoziazione e co-decisione | Integrazione di differenti livelli e dimensioni |

Descrizione:

Potenziare le reti d'interazione sociale tra le diverse comunità sociali del territorio.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Coordinamento e confronto con altri enti pubblici (Comuni, Provincia, Regione) ed altre comunità locali (sociali ed economiche) per la programmazione e la progettazione degli interventi di più ampia dimensione territoriale ed ambientale

ESEMPI

Esempio: **LA21-Florence/13**

| | | | |
|------------------------|---|-------------------------|---|
| Orientamento: 4 | Potenziale: 7 | Dinamica: 5 | Strumento: 10 |
| Equità sociale | Distribuzione frattale delle competenze (bilanciamento delle responsabilità tra dimensioni e livelli decisionali) | Orientamento al cliente | Integrazione di differenti livelli e dimensioni |

Descrizione:

Valorizzare la complessità, lo scambio e la condivisione dei valori tra i diversi gruppi sociali del territorio, potenziando il processo di responsabilizzazione e coinvolgimento dei cittadini.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Riconoscimento e attribuzione di ruoli ad associazioni e gruppi di cittadini per alimentare partecipazione ed autogestione di iniziative di sviluppo attivate dal basso

ESEMPI

Sustainable Quality Management

Esempio: **LA21-Florence/14**

Orientamento: 2 **Potenziale:** 14 **Dinamica:** 2 **Strumento:** 11
Sviluppo economico Integrazione delle capacità Apprendimento continuo ed Agenti locali di sviluppo e
sociali e tecniche nel aperto cambiamento
processo di innovazione

Descrizione:

Promuovere attività di supporto alle iniziative locali.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Individuazione e formazione di operatori qualificati (provenienti da università, associazioni ambientaliste, altri organismi sociali, enti pubblici e privati), anche con stages all'estero ed in Italia presso agenzie di sviluppo locale sostenibile
- Sostegno ai processi ed ai progetti attivati direttamente dal basso, tramite programmi di guida, assistenza tecnica e consulenza, forme di comunicazione adeguate ai diversi soggetti (privati, sociali e pubblici)

ESEMPI

Esempio: **LA21-Florence/15**

| | | | |
|------------------------|--|------------------------------------|-----------------------------------|
| Orientamento: 6 | Potenziale: 1 | Dinamica: 4 | Strumento: 12 |
| Equità intertemporale | Percezione della varietà di approcci allo sviluppo | Creazione di una visione condivisa | Capitalizzazione delle esperienze |

Descrizione:

Valutare ex ante i probabili impatti sulle nuove e sulle future generazioni della programmazione e della gestione degli interventi per lo sviluppo locale.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Sviluppo di creatività, capacità di innovazione, di pensiero strategico e di ascolto di esigenze attualmente non prevedibili, tramite il riconoscimento del ruolo di tutte le componenti (viventi e non) dell'ecosistema fiorentino, tra cui i soggetti sociali attualmente in posizione marginale o non pienamente considerati in passato
- Sperimentazione di metodi (quali gli scenario workshops – laboratori di scenari) che coinvolgono le comunità locali ed aumentano le capacità di visione del futuro (nuove opzioni di sviluppo) ed aprono a nuove e differenti culture ed esperienze

Esempio: LA21-Florence/16

| | | | | | | | |
|----------------------|---|--|---|-------------------------|---|----------------------------|----|
| Orientamento: | 7 | Potenziale: | 1 | Dinamica: | 5 | Strumento: | 13 |
| Diversità | | Percezione della varietà di approcci allo sviluppo | | Orientamento al cliente | | Flessibilità organizzativa | |

Descrizione:

Valorizzare le diversità ambientali, socio-culturali ed economiche, favorendo la crescita di conoscenza, la creazione e lo scambio di idee e di visioni di sviluppo.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Diffusione dei principi di gestione della "qualità sostenibile" come etica imprenditoriale (nei settori pubblici, sociali e privati) finalizzata alle responsabilità sociali ed ambientali, alla motivazione e partecipazione degli operatori, all'autonomia (organizzativa e finanziaria), a nuovi processi, prodotti e servizi, al cambiamento degli attuali stili di vita (produzione e consumo)

ESEMPI

Esempio: **LA21-Florence/17**

| | | | |
|--------------------------|--|------------------------------------|-------------------------|
| Orientamento: 9 | Potenziale: 14 | Dinamica: 4 | Strumento: 14 |
| Networking e partnership | Integrazione delle capacità sociali e tecniche nel processo di innovazione | Creazione di una visione condivisa | Coordinamento sinergico |

Descrizione:

Favorire la circolazione delle idee condivise, fluidificando ed intensificando le relazioni ed i collegamenti sociali, istituzionali ed economici.

MODALITA' DI INTERVENTO

- Miglioramento dell'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione, banche dati ed informazioni (anche tramite reti televisive di quartiere)
- Creazione di gruppi di lavoro intersettoriali e interdisciplinari , di strutture di collegamento tra istituzioni, imprese ed associazioni dei cittadini per l'elaborazione, la valutazione ed il monitoraggio di programmi e progetti di sviluppo locale